

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Bentornate! È il saluto che spontaneamente sento di rivolgervi a nome mio, della comunità e di santa Bakhita soprattutto!

L'essere qui non può mai essere casuale. La nostra **Madre Moretta forse vi avrebbe parlato raccontandovi la sua stessa vita**, come tante volte ha fatto, sollecitata da bimbi o adulti, da uomini politici o prelati, sia a Schio che nei luoghi in cui è stata invitata per conoscerla.

Ascoltarla era un sentirsi coinvolti nella sua vita, con il suo dolore, la sua innocenza e si provava per lei quello **stupore che solo i semplici sanno evocare**, perché toccano le corde del cuore!

Ed è **vero amore solo quando ci si racconta!** Non suppliscono l'informatizzazione e la comunicazione globale. La comunicazione vera è quella che nasce da un cuore capace di desiderare e costruire vincoli fraterni; per questo c'è **"fraternità" solo quando iniziamo a condividere la nostra vita: "Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato" ovvero: donandovi la mia vita, questa è la PAROLA di GESÙ!**

Ed in questa luce oggi ci chiediamo, **come ha superato la violenza subita s. Bakhita, come ha condiviso la sua vita?**

Ci mettiamo alla sua scuola seguendo la breve traccia indicata dalle prime testimonianze pubblicate quest'anno in **Madre Moretta, sorella universale, ancora ci parla** (libro è disponibile presso questo santuario). Sono i racconti più vicini alla sua giovinezza, quando lei stessa ben ricordava, anche nella sua carne, la violenza subita.

1. In Cielo vicino a m. Moretta che **sempre la consolava**.
2. **Felice perché**, grazie al dolore, aveva conosciuto **"El Paron de tuti"**.
3. Dava sempre **da mangiare ai poveri** che bussavano alla porta.
4. Aveva **conquistato il cuore** di tutti gli scledensi.
5. Ho baciato le mani di **una santa**.
6. Ho baciato la sua medaglia e **ricevuto una carezza**.
7. **Era così buona** da non poterlo descrivere. (Benvenuta Bortolotto).

Benvenuta, lavorando a gomito a gomito con Bakhita, ci ha raccontato una delle storie d'oggi, come lo è quella di **Sorania** la cui testimonianza è posta in lettura in mostra e che, insieme ad altre, consegnateci per dire grazie a s. Bakhita, saranno pubblicate in un prossimo libro di Roberto Zanini.

Da pochi mesi **Benvenuta** ha raggiunto la sua **libertà in Cielo**, mentre **Sorania** l'ha trovata nel **matrimonio desiderato, cercato, perseguito**, dopo aver sperimentato la **violenza di scelte sbagliate**.

BAKHITA CI APRE ALLA SPERANZA CONDIVIDENDO LA SUA VITA

Madre Moretta ci testimonia che **la violenza può essere del tutto gratuita**, frutto di avidità di guadagni illeciti, di mancanza di rispetto ...

FORME DI OPPRESSIONE CONTEMPORANEE

Spesso si tratta anche per la donna, di una **brama illecita di possesso che giunge alla provocazione sfidando il pericolo di emozioni poco controllabili dalla parte in gioco**.

I telegiornali suscitano spesso in noi la riflessione che certe tragedie si potrebbero evitare usando una **maggior prudenza, evitando l'avidità** del piacere a tutti i costi, **con la cortesia**, ovvero con quel **genio femminile** che sa **tacere e parlare con saggezza**, sempre per difendere, sostenere e promuovere la vita di chi ci avvicina.

Nel tempo presente **quanti i tradimenti della propria scelta vocazionale!** Si tratta spesso di scelte sbagliate a monte, per il **confondere amore con possesso, anziché con la libertà del dono**.

Ed allora si chiama consolazione (magari per la perdita del marito) il cercare persone 'proibite'... causa questa di innumerevoli smarrimenti di sacerdoti e consacrati. **Ma l'amore è un vortice che tutti ci ingoia o di un vento leggero che ci sussurra pace e serenità? Noi oggi siamo qui per sentire la brezza leggera dello Spirito!**

Davvero, **Dio passa ora tra noi per dirci che Lui ci salva sempre**, anzi, ci ha già salvati, acquistati a caro prezzo ed **abbisogna di noi per continuare a far morire la violenza con la forza dell'amore**.

Questa è la testimonianza donataci da m. Bakhita che provò addirittura riconoscenza per chi le aveva causato tanto male, felice di aver incontrato Dio, pur con la sua carne martoriata.

Il suo cuore era felice perché, diceva che l'essere belli nel volto o nel corpo non serve se poi l'anima non si salva per i vizi della vita, e non per la virtù del cuore.

Sembrano parole antiche, **oggi si parla di empatia**, sperimentata nel raccontarsi e nell'essere ascoltati con onestà, parliamo di realizzazione di sé, di uguaglianza dei sessi pur nella diversità delle doti di ciascuno, e qui spesso ci sentiamo ingannati da parole nuove come: gender, ma **dove non c'è limpidezza e luce non c'è lo Spirito Santo.**

Anche la confusione delle parole insinua vizi, debolezze, incapacità di reggersi da soli per soluzioni trovate in **mediocri compromessi che privano della libertà.**

Ecco, è questa pure violenza: la forma più grande di debolezza, quella dei vizi o abitudini peccaminose di possesso, che ci privano della libertà e della vita dello Spirito!

OGGI – QUI – TUTTO PUÒ CAMBIARE CON UN 'GRAZIE'

GAUDETE ET EXSULTATE, ha avuto il coraggio di annunciarci Papa Francesco, per **incoraggiarci a vincere la violenza, a sperimentare una guarigione profonda** – se l'abbiamo subita – giungendo a dire **GRAZIE**, come Bakhita, consapevoli di aver trovato **la via dell'amore più grande**, per **aver conosciuto il cuore di Dio, vivendo le beatitudini** (GE cap. 2°)

LA SANTITÀ È VITA CONDIVISA!

5 MANIFESTAZIONI DELL'AMORE PER DIO E PER IL PROSSIMO (GE cap. 4°)

1. **Sostenere le contrarietà e i difetti altrui...** (ostensorio)
2. **Anche il buonumore aiuta...** (Gemma Pegoraro in MM, pg 164-5)
3. **L'audacia apostolica...** (Viaggi e fatiche per la gloria di Dio...)
4. **La comunità è un cammino da fare due a due...** (foto da sola...)
5. **Preghiera costante e fiduciosa per entrare nel silenzio che permette di ascoltare la voce del Signore...** (e di aiutare i lontani, come i suoi cari; motivo per cui Pio X chiese fosse in un luogo più raccolto che a Venezia; giunse a Schio e la riconoscemmo: santa...)

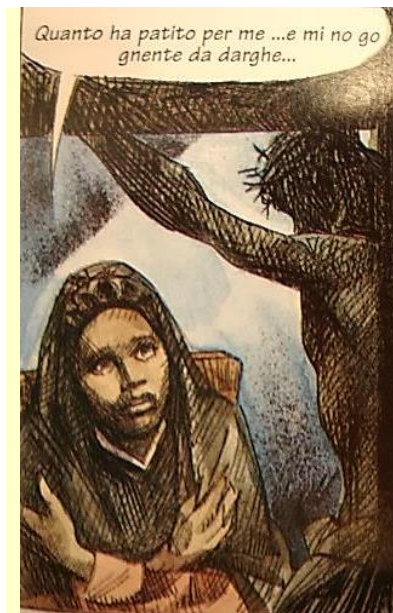
PIÙ VIVI, PIÙ UMANI – UNA VITA CONDIVISA CON TUTTI!

32. Non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere. **Dipendere da Lui ci libera dalle schiavitù e ci porta a riconoscere la nostra dignità. Questa realtà si riflette in santa Giuseppina Bakhita**, che fu «resa schiava e venduta come tale alla tenera età di sette anni, soffrì molto nelle mani di padroni crudeli. Tuttavia comprese la verità profonda che **Dio, e non l'uomo, è il vero padrone di ogni essere umano, di ogni vita umana.** Questa esperienza divenne fonte di grande saggezza per questa umile figlia d'Africa». [30]

VOCAZIONE PERSONALE DI S. BAKHITA - Gv 14,31

“... ³¹ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco.”

Ecco il suo dono oggi, per noi! Invochiamola insieme:



O Dio Padre di Misericordia,
che ci hai donato
Santa Giuseppina Bakhita
quale Sorella Universale, evangelico
modello di fede semplice e di operosa
carità,

**PER SUA INTERCESSIONE DONA AI GIOVANI
LA GRAZIA DI DISCERNERE LA TUA
CHIAMATA E DI RISPONDERVI CON
GENEROSITÀ.**

Dona anche a noi la volontà di credere
ed amare secondo il Vangelo,
ed esaudisci le preghiere di chiunque
invoca la sua intercessione.

Per Cristo nostro Signore. Amen!

L'AMORE PURO, CORAGGIOSO E MITE CHE S. BAKHITA OGGI CI TESTIMONIA,
DIVENTINO FORZA DI PERDONO E DI VITA DIVINA PER NOI E COLORO CHE AMIAMO!